



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LiSA – Licei Santagostino
Liceo Linguistico
Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo

del Gruppo ISTITUTI EDMONDO DE AMICIS

PTOF

**Piano Triennale
dell'Offerta Formativa**



TRIENNIO 2020 - 2023

INDICE

PREMESSA	4
Principali riferimenti normativi	4
PARTE I - IDENTITÀ DEI LICEI S.AGOSTINO	4
1.1. CENNI STORICI SULLA SCUOLA	4
1.2. CENNI STORICI SULLA CITTÀ E SUL TERRITORIO	5
1.3. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE	5
1.4. IL PROGETTO EDUCATIVO	5
1.5.FINALITÀ FORMATIVE E VALORI FONDANTI	6
PARTE II - IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	8
2.1. NATURA E FUNZIONE DEL PDM	9
2.2. RELAZIONI TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE	10
2.3. PRIORITÀ E TRAGUARDI	11
2.4.OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	12
2.5. OBIETTIVI DI PROCESSO	14
2.6. PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	16
PARTE III -L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	17
3.1. GLI INDIRIZZI DI STUDIO	18
3.2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA	19
3.2.1. Scansione annuale dell'attività didattica:	19
3.2.2. Schema orario settimanale:	19
3.3. IDENTITÀ DEL LICEO LINGUISTICO	21
3.3.1. Quadro orario - Liceo Linguistico	21
3.3.2. Quadro orario - Liceo Linguistico Internazionale	22
3.3.3. Finalità del corso di studio	25
3.4. IDENTITÀ DEL LICEO SCIENTIFICO a Indirizzo Sportivo	26
3.4.1. Quadro orario	26
3.4.2. Finalità del Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo	26
3.5. LA DIDATTICA DEI LICEI S. AGOSTINO	28
3.6. ATTIVITÀ DIDATTICA DEL LICEO LINGUISTICO	28
	1

3.6.1. Certificazioni esterne	28
3.6.2. Stage Linguistici	32
3.7. ATTIVITÀ DIDATTICA DEL LICEO SCIENTIFICO – INDIRIZZO SPORTIVO	32
3.7.1. Certificazioni esterne:	33
3.8. ATTIVITÀ DIDATTICA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19	35
3.8.1. Didattica A Distanza:	35
3.8.2. Istituti E. De Amicis - Licei S. Agostino e la Didattica A Distanza:	36
3.9. SUDDIVISIONE DELLE AREE	39
PARTE IV – ACCOGLIENZA E INCLUSIONE	41
4.1. ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA	41
4.2. ATTIVITÀ DI INCLUSIONE (BES)	41
4.3. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)	43
PARTE V – ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	49
5.1. ORIENTAMENTO IN ENTRATA	49
5.2. ORIENTAMENTO IN USCITA	50
PARTE VI – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI e L'ORIENTAMENTO	51
6.1. ABSTRACT DEL PROGETTO DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI e L'ORIENTAMENTO (PCTO)	51
6.1.1. Obiettivi e finalità	52
6.1.2. Formazione teorica in aula (rif. L. 107/15 comma 29)	52
6.1.3. Inserimento lavorativo assistito	52
6.1.4. Tutor esterno e interno	53
6.1.5. Documentazione redatta	53
6.1.6. Obiettivi da raggiungere	54
6.1.7. Obiettivi generali da raggiungere:	54
6.1.8. Obiettivi specifici da raggiungere	54
PARTE VII – PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	57
7.1. PROGETTAZIONE CURRICOLARE	58
7.2. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	58
PARTE VIII – LA VALUTAZIONE	59

8.1. LA VALUTAZIONE	60
8.1.1. La valutazione degli studenti	60
8.1.2. Corrispondenza tra valutazioni e livelli di conoscenza	61
8.2. I CREDITI	62
8.2.1. Credito Scolastico	62
PARTE IX – ORGANI COLLEGIALI E ORGANIGRAMMA	63
9.1. PRINCIPALI ORGANI SCOLASTICI	63
9.2. RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI	64
9.2.1. Compiti dei Dipartimenti	64
9.3. ORGANIGRAMMA	66
9.3. CONSULENZE ESTERNE	68
9.4. CONTATTI	69

PREMESSA

Il presente PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), relativo ai Licei S. Agostino di Gorgonzola (MI), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e tiene presente le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7 e nel rispetto dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana (Articoli 3, 33, 34).

Esso esprime l'identità culturale e progettuale della scuola, esplicitando la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il documento di pianificazione triennale dell'offerta formativa definisce e rende trasparente agli utenti, alla comunità di riferimento e allo stesso personale che è impegnato in modo stabile o temporaneo nell'istituzione scolastica, il progetto di scuola che si intende realizzare nell'arco del prossimo triennio 2020/21 sino al 2022/23.

Esso costituisce il documento fondamentale, la carta della scuola, nella quale sono definiti le finalità formative, gli indirizzi attivati, le scelte pedagogiche e didattiche, l'aspetto inter e/o pluridisciplinare del sapere, le modalità dell'organizzazione e dell'autoverifica al fine di rendere l'Istituzione scolastica chiara, trasparente e con una forte identità culturale che le consenta di ben inserirsi nel territorio.

Principali riferimenti normativi

Per la stesura del documento, sono state tenute in considerazione le seguenti normative:

- Legge n° 107 del 13 luglio 2015
- DPR n° 80 del 28 marzo 2013
- Testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.Lgs. 297/1994 per le parti in vigore

PARTE I - IDENTITÀ DEI LICEI S.AGOSTINO

"Io cerco per sapere, non per avere un'opinione"
Agostino, Soliloqui

Agostino Aurelio d'Ippona, a cui i Licei sono intitolati, è un santo/filosofo, padre e dottore della Chiesa occidentale. Nacque il 13 novembre 354 a Tagaste (Algeria) e morì nella notte tra il 28 e il 29 agosto 430 a Ippona. Le sue opere maggiori sono classificate in: Autobiografici, Filosofici, Apologetici, Domatici, Lettere, Polemici, Discorsi, Morali Pastorali ed Esetetici.

1.1. CENNI STORICI SULLA SCUOLA

La Prof.ssa Dina Massa Ridella fonda il Liceo Linguistico S. Agostino nel 1985; nel 1986 ottiene il primo Riconoscimento Legale e nel 1988 porta la prima classe all'Esame di Stato (allora Esame di Maturità). Nel 2001 ottiene il riconoscimento di scuola paritaria (si chiamano paritarie le scuole che hanno ottenuto con Decreto Ministeriale quel riconoscimento che le rende, agli effetti giuridici, pari a quelle statali).

Nell'Anno Scolastico 2007-2008 apre presso la stessa sede di Gorgonzola anche il Liceo della Comunicazione ad Indirizzo Sportivo, che nell'anno 2011-2012 diventa Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate ad Indirizzo Sportivo e nell'anno 2014-2015 viene trasformato in Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo. A partire dall'Anno Scolastico 2020-2021 il Liceo Linguistico tradizionale diventa Liceo Linguistico Internazionale.

1.2. CENNI STORICI SULLA CITTÀ E SUL TERRITORIO

La città di Gorgonzola è situata a occidente del bacino della Val Padana, nel territorio della Martesana, a nord-est di Milano; il territorio è attraversato dal Naviglio Martesana e dal Canale Villoresi.

Le prime tracce risalgono al X secolo.

Nel XII secolo, prima dell'estromissione dei Visconti, la città fu in possesso della famiglia Della Torre.

Intorno al 1200, Gorgonzola viene citata come una delle pieve (circoscrizione ecclesiastica) più importante dell'arcidiocesi di Milano e nel 1510 appare per la prima volta in un documento ufficiale.

Nel 1176 Gorgonzola aderì alla Lega Lombarda.

Il 30 aprile 1945 a Gorgonzola si arresero gli ultimi reparti di ciò che restava della 29ª divisione delle SS italiane.

La città di Gorgonzola gode di notevoli monumenti di architettura religiosa: la Chiesa dedicata a i Santi Gervaso e Protaso, riedificata nel XIX secolo in stile neoclassico, e il santuario della Madonna dell' Aiuto, anticamente dedicata a San Pietro.

La città di Gorgonzola viene citata anche in ambito letterario da Alessandro Manzoni ne "I Promessi Sposi" e da Giuseppe Parini nella sua opera "Il giorno".

1.3. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE

I Licei S. Agostino (LiSA) sono ubicati a Gorgonzola in via Matteotti 30, nel cuore della Martesana.

L'edificio, nato e costruito specificatamente per l'attività scolastica, è di proprietà della Parrocchia dei Santi Gervaso e Protaso ed è sede dell'Oratorio San Luigi, da sempre considerato un punto di riferimento per l'attività sociale, pedagogica e formativa della zona di Gorgonzola. Dispone di una palestra regolamentare oltre ad un ampio cortile interno con molte attrezzature sportive. Vi si trova anche il



cinema teatro Argentinia. È a circa 500 metri dalla fermata della metropolitana (linea verde) ed inoltre è collegato agli altri paesi della Martesana da molti mezzi pubblici. Gli studenti del Liceo S. Agostino di Gorgonzola provengono da tutti i paesi della Martesana e dalla zona di Milano Est.

1.4. IL PROGETTO EDUCATIVO

L'acquisizione del sapere deve inquadarsi entro una prospettiva di valore e di impegno esistenziale.

Un'attività intellettuale ha significato solo se genera un giudizio o un'esperienza di valore.

È necessario che quanto si apprende intellettualmente sia, in prima istanza, motivo del desiderio di contribuire ad un progetto di vita, ma sia anche sostenuto dalla percezione che esso aiuti ad aprirsi verso

qualcosa che attrae e si imponga come un valore, come un ideale, per il quale, nello stesso tempo, sia doveroso e bello impegnarsi.

La conoscenza intellettuale deve arricchire e ravvivare in ogni momento il nostro vivere concreto:

“Mi riesce odioso tutto ciò che solamente mi istruisce, senza accrescere o vivificare immediatamente la mia attività” (Goethe)

Sapere è conoscere per giudicare e, perciò, per decidere. L'azione dell'educatore deve uniformarsi al processo psicologico del giovane, in modo da non deviarlo, ma dirigerlo verso i suoi sviluppi futuri e le sue mete. L'intervento dell'educatore è valido nella misura in cui egli riesce ad attivare e sviluppare le forze presenti nel giovane. L'educazione deve quindi necessariamente seguire le esigenze dell'età, che non sono opposte alle esigenze della cultura, anzi convergono. Un progetto educativo avrà senso solo se sarà in funzione del vero soggetto dell'educazione, l'allievo. Le finalità formative stanno ad indicare direzioni di possibilità e di impegno educativo, così da disegnare un sistema pedagogico ben determinato che accolga ed armonizzi in sé un aspetto filosofico, un aspetto scientifico e un aspetto pratico-operativo, come una tavola di valori rispetto ai quali andranno raccordate programmazione educativa e programmazione didattica.

1.5.FINALITÀ FORMATIVE E VALORI FONDANTI

- ❑ Essere consapevoli
 - di sé (dei propri limiti e delle proprie risorse)
 - degli altri
 - della realtà

- ❑ Essere consapevoli del proprio corpo:
Imparare a
 - prendere coscienza delle proprie abilità
 - valutare le potenzialità ed i limiti

- ❑ Assumere atteggiamenti di:
 - collaborazione
 - disponibilità alla ricerca di nuove strategie sportive e relazionali

- Per:
 - realizzare un'immagine di sé positiva
 - costruire una propria personalità attiva e propositiva all'interno di un qualsiasi gruppo di lavoro

- ❑ Costruire se stessi significa:
Imparare a:
 - stare con gli altri
 - impostare la comunicazione
 - ascoltare e confrontarsi
 - cogliere e valorizzare l'alterità, la tradizione, l'innovazione

- ❑ Assumere atteggiamenti di:
 - responsabilità
 - non passività
 - impegno costante e leale

– disponibilità ad adeguarsi a tempi e modi dell'attività scolastica

Per:

- porre un problema, studiarlo e approntare strategie per la sua risoluzione
- individuare la natura di un problema
- giustificare le proprie affermazioni, motivare le proprie azioni
- creare e preservare un ampio e preciso patrimonio culturale
- saper utilizzare concretamente e "tecnicamente" le proprie conoscenze e facoltà
- creare e sviluppare strutture logico razionali
- abituarsi alla sistematicità e al rigore.

☐ Valori Fondanti

L'azione educativa dell'Istituto pone come obiettivi primari

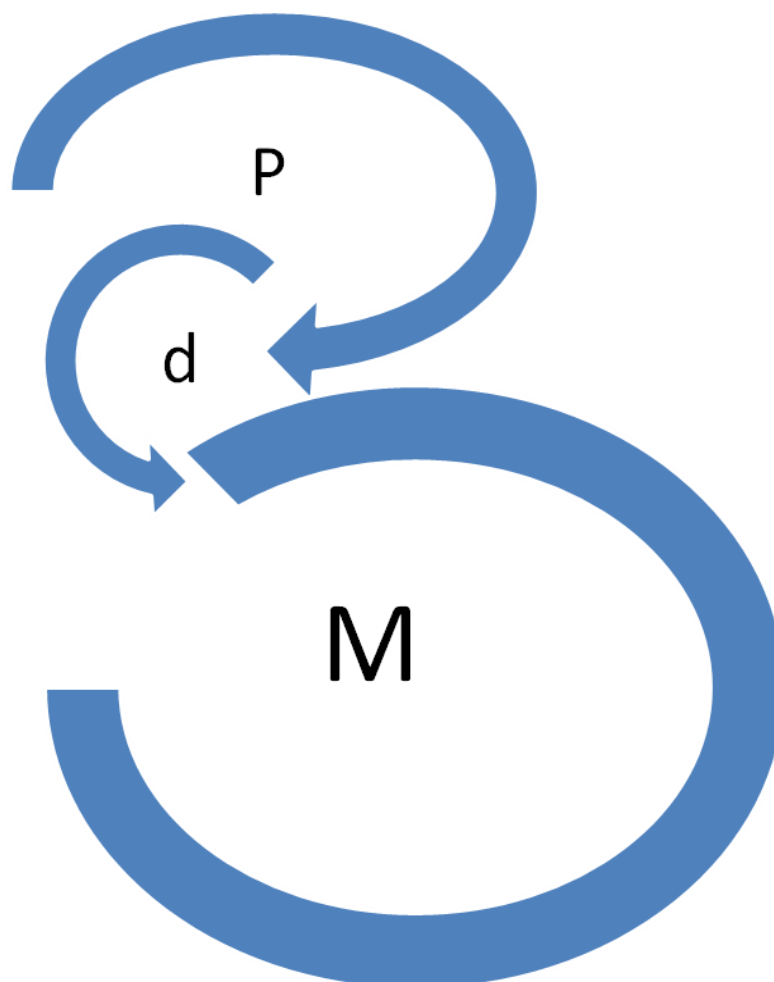
- la maturazione umana, civile e sociale della persona
- il pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose
- il contrasto a ogni forma di discriminazione
- la ricerca di un consapevole sviluppo della maturità personale intesa come capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica.

☐ I principi e i valori di riferimento

I principi su cui si fonda l'azione formativa e didattica dei Licei S. Agostino sono espressi nei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana (artt. 1-12), e negli artt. 33 e 34, che garantiscono il diritto allo studio e la libertà di insegnamento. Il Liceo aderisce inoltre alle indicazioni del Consiglio Europeo approvate a Lisbona nel 2000 ed assume i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249), che individuano i diritti e i doveri degli studenti.

I valori sui quali il Liceo intende improntare il proprio insegnamento sono la solidarietà, la giustizia, la legalità, la responsabilità, la trasparenza e lo spirito critico.

PARTE II - IL PIANO DI MIGLIORAMENTO



All'interno del PTOF – Piano dell'offerta formativa triennale, previsto dal comma 14 della legge 107, è incluso il Piano di Miglioramento (PdM) dell'istituzione scolastica, così come scaturito dal RAV - Rapporto di Autovalutazione.

2.1. NATURA E FUNZIONE DEL PDM

RESPONSABILE del PDM: Dott. Massa Giulio - Presidente del Gruppo De Amicis srl

Composizione del Team per il Miglioramento (TpM):

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel PDM
Prof.ssa Miriam Chiappa	Dirigente	Componente del team
Prof.ssa Zorzan Francesca	Docente e Vicario	Componente del team
Prof. Mattavelli Filippo	Docente	Componente del team

Il Team per il Miglioramento ha la responsabilità della scelta dei percorsi di miglioramento e dell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola. L'azione del TpM risulta molto importante poiché può facilitare tra i docenti la pratica condivisa della collaborazione e far crescere e diffondere all'interno della scuola la cultura del cambiamento e del miglioramento.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Gli attori di questo percorso sono:

- il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento,
- il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato.

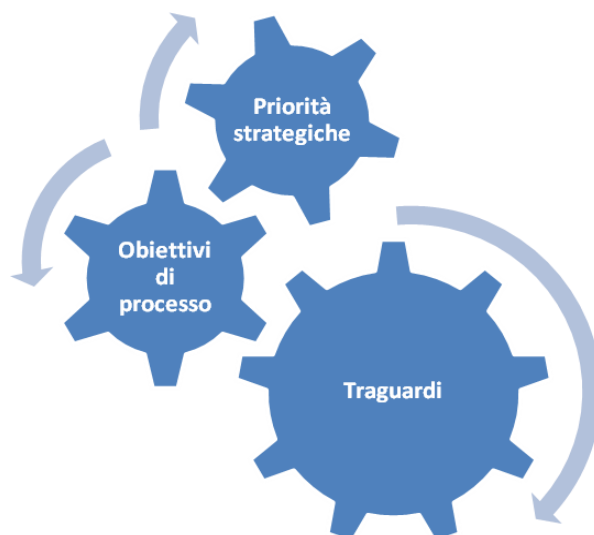
Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

2.2. RELAZIONI TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Attraverso un'analisi ben accurata dei risultati dell'autovalutazione dei Licei, così come contenuto del Rapporto di autovalutazione (RAV), viene evidenziata l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto:

- ❑ Risorse materiali e rispettivo inventario;
- ❑ Risorse finanziarie;
- ❑ Risorse strumentali ed umane di cui si avvale;
- ❑ Gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti;
- ❑ I processi didattici/formativi presi in atto.



A tal proposito, nei Licei Santagostino vengono presi in esame, come punto di partenza per la stesura del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

- ❑ Priorità strategiche (obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti),
- ❑ Traguardi (riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche - in un arco temporale di tre anni);
- ❑ Obiettivi di processo (rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo - un anno scolastico).

2.3. PRIORITÀ E TRAGUARDI

Triennio 2020-2023 Liceo Linguistico		
Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Miglioramento esiti in: italiano, latino, inglese, francese/tedesco, spagnolo.	Ridurre i debiti formativi nelle discipline di indirizzo.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi.	Le attività didattiche sono condivise (materiali didattici, metodi e rubriche valutative) e i risultati omogenei e positivi.
Competenze e chiave di cittadinanza	Maggiore attenzione allo sviluppo di tutte le competenze chiave.	Miglioramento delle competenze in uscita, attenzione alla valutazione delle competenze
Risultati a lungo termine	Conoscenza dei risultati a distanza degli studenti a partire dalla scelta post secondaria e dai risultati del primo anno di università/mondo del lavoro.	Sulla base dei risultati la scuola effettua scelte sul curricolo e sulle attività che migliorano i risultati degli iscritti all'università e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Triennio 2020-2023 Liceo Scientifico a Indirizzo Sportivo		
Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Miglioramento esiti in: italiano, inglese, matematica, fisica, scienze.	Ridurre i debiti formativi nelle discipline di indirizzo.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi.	Le attività didattiche sono condivise (materiali didattici, metodi e rubriche valutative) e i risultati omogenei e positivi.
Competenze e chiave di cittadinanza	Maggiore attenzione allo sviluppo di tutte le competenze chiave.	Miglioramento delle competenze in uscita, attenzione alla valutazione delle competenze
Risultati a lungo termine	Conoscenza dei risultati a distanza degli studenti a partire dalla scelta post secondaria e dai risultati del primo anno di università/mondo del lavoro.	Sulla base dei risultati la scuola effettua scelte sul curricolo e sulle attività che migliorano i risultati degli iscritti all'università e l'inserimento nel mondo del lavoro.

2.4.OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Oltre al PdM e agli obiettivi formativi/generali di apprendimento propri di ciascun indirizzo e di ciascuna disciplina, l'attività didattica di tutte le classi mira al Potenziamento dei Saperi e delle Competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e della realtà locale.

Normativa di riferimento L.107/2015, Art.1 comma 7 e ss.

Obiettivi Formativi	Liceo Linguistico – Liceo Scientifico
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)	<p>Potenziare la conoscenza della lingua e della letteratura italiana attraverso le connessioni tra le discipline nel quadro di una visione unitaria del sapere</p> <p>Migliorare i risultati dei test INVALSI</p> <p>Potenziare la conoscenza delle lingue e delle culture dei paesi europei, attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato orientare alla scelta del progetto di vita offrendo gli strumenti necessari ad affrontare gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro</p>
Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche	Migliorare i risultati dei test INVALSI
Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei	Potenziare i raccordi interdisciplinari per poter certificare le competenze artistiche-storiche-letterarie
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</p> <p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</p>	Promuovere incontri formativi con docenti interni ed esperti esterni per la certificazione di competenze trasversali
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Alcune classi una volta alla settimana si recano per svolgere l'intera mattinata di scuola (teoria e pratica) presso il Centro Sportivo "Seven Infinity" di Gorgonzola

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Potenziamento delle competenze informatiche (ECDL)
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, in ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale
Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	Utilizzare le risorse presenti nel territorio (Aziende ed Enti Sportivi) per il Triennio
Iniziative di formazione per gli studenti, tra cui la conoscenza delle procedure di primo soccorso e della Sicurezza nei luoghi di lavoro per gli studenti (Legge n. 107/2015 comma 10)	Previsti per il Triennio legati al PCTO
Attuazione principi pari opportunità, prevenzione delle discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su "diversi", per studenti, docenti e famiglie (Legge n.107/2015 c. 16)	Previsti incontri con esperti esterni per il Triennio
Definizione di un sistema di orientamento	Valorizzazione della didattica in maniera trasversale

2.5. OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA	OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Favorire un maggior confronto nella fase di progettazione. Incentivare la pratica di prove di verifica per classi parallele e della correzione comune.	Il Curricolo formativo risponde alle esigenze formative degli studenti. Attraverso una funzione strumentale (PTOF) viene elaborato e condiviso nei Dipartimenti.
		La progettazione Didattica viene effettuata all'inizio dell'anno accademico, tramite il Piano Lavoro. Durante l'anno accademico tale piano lavoro può essere arricchito.
		In merito alle valutazioni l'Istituto adotta un sistema comune di valutazione per i diversi ambiti e discipline. Tale criterio viene esplicitato all'interno del PTOF nella sezione VIII.
Inclusione e differenziazione	Utilizzo di strumenti multimediali e dispensativi.	I Licei Santagostino sono molto attenti nel favorire l'inclusione agli studenti con disabilità.
		Rispetta fedelmente il protocollo e la rispettiva modulistica strutturata secondo le normative di riferimento per la compilazione del PEI e del PDP per gli alunni con DSA.
		Incremento della condivisione di obiettivi e criteri di valutazione comuni per studenti con PDP e PEI.
		Aumento del tutoraggio tra pari a favore di studenti con DSA e BES.
Continuità e orientamento	Creazione di un ponte con le scuole medie per informazioni in entrata sugli iscritti e feedback al termine dell'anno. Creazione di ulteriori opportunità di orientamento in uscita con incontri con professionisti, seminari, incremento stage e inserimento nel curriculum dei percorsi di alternanza scuola lavoro.	Rapporti con le scuole secondarie di I Grado. Open Day. Incontri con le Università. Incontri con Aziende ed Enti del territorio. Corsi preparatori per il superamento dei test universitari. (Vedi Competenze in Uscita)

Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creazione di gruppi di lavoro per la condivisione delle buone pratiche, azioni di tutoring.	<p>Formazione dei docenti (con i corsi di aggiornamento – vedi sezione 2.6) e del personale (corsi di formazione).</p> <p>Aggiornare le competenze dei rispettivi docenti tramite un data base e far sì che i docenti siano parte attiva dei processi.</p> <p>Gruppi di lavoro e commissioni che lavorano su un’ampia tipologia di argomenti.</p> <p>Accordi con enti e aziende del territorio per organizzazione di attività di alternanza scuola lavoro.</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere maggiormente le autorità locali nella risoluzione di problematiche logistiche Implementare il patto di corresponsabilità ed il ruolo delle famiglie nell’assunzione di compiti e doveri dei discenti.	<p>Promozione della partecipazione delle famiglie alle varie attività collegiali.</p> <p>Nel territorio del comune di Gorgonzola, sono presenti i seguenti enti pubblici e privati: ASL, Enti locali (Comune), Caserma dei Carabinieri, Caserma dei Vigili del fuoco, Biblioteca Comunale Protezione Civile, Pro Loco, AVIS, AIDO, varie Parrocchie con attività di oratorio e di volontariato. Sul territorio sono attualmente attive molte imprese, operanti nel settore commerciale, manifatturiero, agro alimentare, edilizio, a conduzione familiare e industriale.</p> <p>Le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio sono: Istituti Comprensivi, l’Istituto Tecnico-Professionale, Scientifico, Centro di Formazione Professionale.</p> <p>Per la gestione del tempo libero le offerte presenti sono: varie palestre, scuole di danza, centri di formazione per le lingue, teatro e cinema.</p>

2.6. PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

La legge n. 107/2015 ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale ed ha previsto un Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale. Le attività di formazione da parte delle istituzioni scolastiche devono essere realizzate in coerenza con il PTOF e il PdM, sulla base delle priorità indicate nel citato Piano.

Con il Decreto n. 797/2016 il MIUR ha adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente. Il decreto è stato preceduto dalla nota n. 2915 del 15/09/2016, che ha fornito "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico", ed è stato seguito dalla nota n. 3373 del 01/12/2016, che ha fornito "Indicazioni per un efficace utilizzo delle risorse assegnate alle scuole polo, per lo sviluppo dei piani formativi delle istituzioni scolastiche negli ambiti territoriali".

Le finalità degli interventi attuati sono assicurare le attività e le responsabilità inerenti lo sviluppo, il miglioramento e il mantenimento di competenze, capacità e abilità di tutto il personale docente per continuare a offrire e migliorare il servizio offerto alla propria utenza. Il PdM ha lo scopo di fornire conoscenze e strumenti adeguati per fronteggiare responsabilmente i cambiamenti in atto nella scuola e nella società e contribuire al benessere, all'inclusione, al processo formativo e al successo scolastico di ciascuno alunno.

Per tale motivo il PdM è sempre soggetto a variazioni a seguito delle richieste dei docenti e degli attori della scuola.

Gli obiettivi che il nostro Istituto si è posto riguardano le seguenti aree di intervento:

1. Innovazione e didattica
2. Novità normative scolastiche con particolare attenzione all'attività di alternanza scuola-lavoro
3. Tecniche di insegnamento con allievi con disturbi dell'apprendimento
4. Attività di insegnamento svolto in modalità CLIL

Per ciascuna delle aree suddette verrà costituito un percorso di formazione aziendale rivolto agli insegnanti. Tali percorsi potranno essere organizzati in loco e tenuti da esperti oppure gli insegnanti potranno avvalersi dei corsi proposti da enti esterni, tra cui il MIUR.



I Licei S. Agostino, nella loro duplice proposta formativa (Liceo Linguistico e Liceo Scientifico a indirizzo sportivo), si caratterizzano per la continua ricerca di coerenza tra i diversi compiti istituzionali e i cambiamenti sociali e culturali.

3.1. GLI INDIRIZZI DI STUDIO

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

A partire dall'A.S. 2020/2021, dopo quasi 40 anni di esperienza legata alla formazione linguistica tradizionale, la Direzione dei Licei S. Agostino ha sentito la necessità di dare un nuovo impulso al Liceo Linguistico, aderendo a un programma riconosciuto a livello mondiale, ovvero Cambridge Assessment International Education.

LICEO SCIENTIFICO A INDIRIZZO SPORTIVO

Il percorso del Liceo Scientifico a Indirizzo Sportivo è indirizzato allo studio e alle conoscenze dei metodi delle scienze matematiche, fisiche e naturali. Mira allo sviluppo delle competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere e le scienze motorie sportive.

All'interno dei percorsi offerti dall'Istituto, si cerca di raggiungere e far acquisire nuove conoscenze linguistiche ed extralinguistiche; competenze relative alle scienze matematiche e alle scienze motorie.

L'obiettivo è quello di formare giovani in grado di completare la propria formazione in qualsiasi università, sia in Italia che all'estero, mettendo a frutto le capacità e le competenze acquisite.

A tale finalità viene adottata la metodologia didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning) che prevede l'insegnamento di una o più discipline non linguistiche in lingua straniera veicolare.

3.2. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA

Entrambi gli indirizzi (Liceo Linguistico e Liceo Scientifico) sono conformi al Nuovo Ordinamento dei Licei. Tutte gli argomenti trattati in classe sono consultabili sul registro elettronico sull'Area riservata ai genitori/studenti. Il Collegio dei Docenti si riunisce come da calendario programmato all'inizio dell'Anno Accademico dal Collegio d'Istituto.

3.2.1. Scansione annuale dell'attività didattica:

Il Collegio dei Docenti ai fini della valutazione intermedia, ha suddiviso l'anno accademico in due periodi:

- Trimestre: dall'inizio dell'anno accademico fino alla prima settimana di dicembre
- Pentamestre: dalla seconda settimana di dicembre fino al termine delle lezioni.

Il pagellino viene consegnato a metà del Pentamestre.

3.2.2. Schema orario settimanale:

LICEO LINGUISTICO e LICEO SCIENTIFICO a indirizzo sportivo	
I BIENNIO	II BIENNIO – V ANNO
5 gg – da lunedì a venerdì	5 gg – da lunedì a venerdì
30 ore settimanali	32 ore settimanali

<table border="1"> <thead> <tr> <th>ORA</th> <th>Dalle</th> <th>Alle</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I</td> <td>08:00</td> <td>08:55</td> </tr> <tr> <td>II</td> <td>08:55</td> <td>09:50</td> </tr> <tr> <td>III</td> <td>09:50</td> <td>10:45</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">Intervallo</td> </tr> <tr> <td>IV</td> <td>11:00</td> <td>11:55</td> </tr> <tr> <td>V</td> <td>11:55</td> <td>12:50</td> </tr> <tr> <td>VI</td> <td>12:50</td> <td>13:40</td> </tr> </tbody> </table>	ORA	Dalle	Alle	I	08:00	08:55	II	08:55	09:50	III	09:50	10:45	Intervallo			IV	11:00	11:55	V	11:55	12:50	VI	12:50	13:40	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ORA</th> <th>Dalle</th> <th>Alle</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I</td> <td>08:00</td> <td>08:55</td> </tr> <tr> <td>II</td> <td>08:55</td> <td>09:50</td> </tr> <tr> <td>III</td> <td>09:50</td> <td>10:45</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">Intervallo</td> </tr> <tr> <td>IV</td> <td>11:00</td> <td>11:55</td> </tr> <tr> <td>V</td> <td>11:55</td> <td>12:50</td> </tr> <tr> <td>VI</td> <td>12:50</td> <td>13:40</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">Intervallo</td> </tr> <tr> <td>VII</td> <td>13:50</td> <td>14:40</td> </tr> </tbody> </table>	ORA	Dalle	Alle	I	08:00	08:55	II	08:55	09:50	III	09:50	10:45	Intervallo			IV	11:00	11:55	V	11:55	12:50	VI	12:50	13:40	Intervallo			VII	13:50	14:40
ORA	Dalle	Alle																																																					
I	08:00	08:55																																																					
II	08:55	09:50																																																					
III	09:50	10:45																																																					
Intervallo																																																							
IV	11:00	11:55																																																					
V	11:55	12:50																																																					
VI	12:50	13:40																																																					
ORA	Dalle	Alle																																																					
I	08:00	08:55																																																					
II	08:55	09:50																																																					
III	09:50	10:45																																																					
Intervallo																																																							
IV	11:00	11:55																																																					
V	11:55	12:50																																																					
VI	12:50	13:40																																																					
Intervallo																																																							
VII	13:50	14:40																																																					

LICEO LINGUISTICO INTERNAZIONALE		
I BIENNIO	II BIENNIO	V Anno
5 gg – da lunedì a venerdì	5 gg – da lunedì a venerdì	5 gg – da lunedì a venerdì
33 ore settimanali	35 ore settimanali	32 ore settimanali

ORA	Dalle	Alle
I	08:00	08:55
II	08:55	09:50
III	09:50	10:45
Intervallo		
IV	11:00	11:55
V	11:55	12:50
VI	12:50	13:40
Intervallo		
VII	13:50	14:40

3.3. IDENTITÀ DEL LICEO LINGUISTICO

(DPR n. 89/2010, Art. 8 comma 1; 2; 3; 4 e DPR 5 marzo 2013, n° 52; Art. 2 comma 1), 2), 3), 4))

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio approfondito di più sistemi linguistici e culturali (tre lingue straniere: Inglese, Francese/Tedesco, Spagnolo); guida lo studente ad approfondirne e a svilupparne conoscenze e abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre a un lavoro accurato sulla Lingua e Letteratura Italiana. Favorisce la conoscenza critica dell'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse e aiuta ad acquisire quell'apertura mentale e quella padronanza linguistica indispensabili per ogni percorso di studi futuro, all'interno di quella prospettiva europea nella quale le nuove generazioni sono sempre più destinate a muoversi.

Il Liceo Linguistico prevede l'insegnamento di tre lingue straniere fin dal primo anno. In due, le competenze dovranno corrispondere almeno al Livello B2 del QCE di riferimento, in una almeno al Livello B1 del QCE di riferimento.

3.3.1. Quadro orario - Liceo Linguistico

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 990 ore nel primo biennio, corrispondenti a 30 ore medie settimanali, e di 1056 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 32 ore medie settimanali.

Attività e insegnamenti obbligatori	I BIENNIO		II BIENNIO		V Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	5	5	5	5	5
Lingua e cultura straniera 2*	5	5	5	5	5
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	1	1	2	2	2
Storia dell'arte	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	32	32	32

*Sono Comprese 33 ore annuali di conversazione con docente Madrelingua

Dal terzo anno nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è previsto l'insegnamento in una lingua straniera di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori. Questo tipo di metodologia didattica è comunemente denominato CLIL, acronimo di "Content and Language Integrated Learning", ovvero Apprendimento integrato di lingua e contenuti". Nel nostro istituto è previsto dal terzo anno l'insegnamento in lingua inglese di una disciplina non linguistica e nel quinto anno di una seconda disciplina in lingua spagnola.

3.3.2. Quadro orario - Liceo Linguistico Internazionale

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1089 ore nel primo biennio, corrispondenti a 33 ore medie settimanali, di 1122 ore nel secondo biennio, corrispondenti a 34 ore medie settimanali, e di 1056 nel quinto anno, corrispondenti a 32 ore medie settimanali.

Attività e insegnamenti obbligatori	I BIENNIO		II BIENNIO		V Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	5	5	5	5	5
Lingua e cultura straniera 2*	5	5	4	4	5
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Geostoria	2	2	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	1	1	-	-	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
History	2	2	1	1	-
Maths	2	2	-	-	-
Science Coordinated	1	1	-	-	-
Global Perspective	1	1	1	1	-
Biology	-	-	2	2	-
Totale ore settimanali	33	33	34	34	32

*Sono Comprese 33 ore annuali di conversazione con docente Madrelingua

CLIL

Dal terzo anno nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è previsto l'insegnamento in una lingua straniera di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori. Questo tipo di metodologia didattica è comunemente denominato CLIL, acronimo di "Content and Language Integrated Learning", ovvero Apprendimento integrato di lingua e contenuti". Nel nostro istituto è previsto dal terzo anno l'insegnamento in lingua inglese di una disciplina non linguistica e nel quinto anno di una seconda disciplina in lingua spagnola.

3.3.2.1. Cambridge Assessment International Education

Cambridge International prepara gli studenti alla vita, aiutandoli a sviluppare una curiosità informata e una passione duratura per l'apprendimento.

Le scuole hanno la possibilità di modellare il programma di studi secondo la modalità di apprendimento che intendono offrire agli studenti con una vasta gamma di materie e modi flessibili di erogazione. Aiuta gli studenti a scoprire nuove abilità, un mondo più ampio e gli fornisce le competenze necessarie per la vita, in modo che possano avere successo a scuola, all'università e nel mondo del lavoro.

I bisogni degli studenti sono al centro dell'approccio all'istruzione. Il Cambridge Pathway infonde negli studenti una passione per l'apprendimento che rimarrà con loro durante la scuola, l'università e anche oltre. L'obiettivo è quello di formare studenti che siano:

- ❑ **sicuri di sé** nell'elaborare informazioni e idee, proprie e altrui;
- ❑ **responsabili** di se stessi, sensibili e rispettosi degli altri;
- ❑ **riflessivi** e in grado di sviluppare la loro capacità di apprendere;
- ❑ **innovativi** e pronti alle nuove sfide future;
- ❑ **impegnati** intellettualmente e socialmente, pronti a fare la differenza.

3.3.2.2. Cambridge IGCSE

Cambridge IGCSE è la certificazione internazionale più conosciuta al mondo per i ragazzi dai 14 ai 16 anni. Elaborata oltre 25 anni fa, è una certificazione provata, testata e ritenuta affidabile dalle scuole in tutto il mondo.

Cambridge IGCSE aiuta gli studenti a sviluppare conoscenza, comprensione e abilità in contenuti disciplinari e nella ricerca intellettuale. Cambridge IGCSE è stato progettato per gli studenti di tutto il mondo, compresi quelli la cui prima lingua non è l'inglese.

La valutazione si svolge tra la fine del secondo anno e l'inizio del terzo anno di corso e offre agli studenti vari modi per dimostrare il loro apprendimento. Ci sono anche opzioni per soddisfare gli studenti di diverse abilità. I voti assegnati in Cambridge IGCSE vanno dalla A* alla G, e A* è il voto più alto.

Ciò significa che Cambridge IGCSE è un'ottima base per ulteriori studi, tra cui Cambridge International AS & A Level.

La qualifica di Cambridge IGCSE è riconosciuta dalle principali Università di tutto il mondo e i datori di lavoro la considerano un valido attestato di successo.

Nel Regno Unito, il Cambridge IGCSE è accettato come equivalente al GCSE. Un buon voto (C o superiore) in Cambridge IGCSE English as a Second Language è accettato per l'ingresso in un certo numero di università nel Regno Unito come prova di competenza della lingua inglese.

Per soddisfare i requisiti di ingresso previsti, molte Università nel mondo richiedono una combinazione di titoli Cambridge IGCSE e Cambridge International A Levels.

Con il Cambridge Pathway, gli alunni entrano a far parte di una comunità globale di studenti provenienti da oltre 10.000 scuole in oltre 160 paesi. Sviluppando una prospettiva globale negli studenti Cambridge, miriamo a prepararli per il successo nel mondo moderno in rapida evoluzione.

Cambridge IGCSE sviluppa le conoscenze, la comprensione e le capacità degli studenti in:

- contenuto delle materie
- applicazione di conoscenze e comprensione a situazioni sia familiari che non
- ricerca intellettuale
- flessibilità e reattività nei confronti dei cambiamenti
- lavoro e comunicazione in inglese
- capacità di influire sui risultati
- consapevolezza culturale.

I programmi di studio sono stati creati appositamente per un corpo studentesco internazionale e per evitare pregiudizi culturali.

Le materie scelte dagli Istituti E. De Amicis - Licei S. Agostino per i Cambridge IGCSE sono:

- English as a Second Language;
- French/German;
- Spanish;
- Mathematics;
- History;
- Science Coordinated (Chemistry, Biology, Physics).

3.3.2.3. Cambridge International Advanced A Level

La certificazione Cambridge International Advanced Level (A Level) è un titolo di studio specializzato in singole materie, generalmente conseguito durante gli ultimi due anni di Istruzione Scolastica Superiore.

La certificazione Cambridge International A Level rappresenta un passaporto per il successo nell'istruzione, all'università e nel mondo del lavoro.

Questa certificazione è disponibile dal 1951 ed è gestita da Cambridge Assessment International Education, un settore dell'Università di Cambridge.

Questo titolo di studio mira a sviluppare la conoscenza, la comprensione e le competenze degli studenti attraverso:

- uno studio approfondito delle materie di studio;
- l'apprendimento di un metodo di lavoro indipendente;
- l'applicazione della conoscenza e della comprensione a situazioni e contesti sia familiari che nuovi;
- la gestione e la valutazione dei diversi tipi di fonti d'informazione;

- ❑ una tecnica di pensiero logico e la presentazione di contenuti e spiegazioni ordinati e coerenti;
- ❑ lo studio e la comunicazione in lingua inglese.

Il requisito standard per l'ammissione alle Università del Regno Unito è il conseguimento di tre A Level.

Le materie scelte dagli Istituti E. De Amicis - Licei S. Agostino per i Cambridge A Level sono:

- ❑ English Language;
- ❑ Biology;
- ❑ History;
- ❑ Global Perspectives.

3.3.3. Finalità del corso di studio

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conseguiranno il diploma di liceo linguistico di ordinamento. In particolare gli studenti, alla fine del corso di studi, dovranno:

- ❑ avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ❑ avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ❑ saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- ❑ riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- ❑ essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- ❑ conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro famiglie.

3.4. IDENTITÀ DEL LICEO SCIENTIFICO a Indirizzo Sportivo

(DPR n. 89/2010, Art. 8 comma 1; 2; 3; 4 e DPR 5 marzo 2013, n° 52; Art. 2 comma 1), 2), 3), 4)

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione. La scelta dello sport come mezzo per diversificare l'offerta formativa non è casuale, e tra le diverse opportunità è quella che potrà avvalersi, all'interno del nostro Liceo, di una professionalità preesistente e di un rapporto consolidato e collaborativo con il territorio.

3.4.1. Quadro orario

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 990 ore nel primo biennio, corrispondenti a 30 ore medie settimanali, di 1056 ore nel secondo biennio nel quinto anno, corrispondenti a 32 ore medie settimanali.

Attività e insegnamenti obbligatori	I BIENNIO		II BIENNIO		V Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geostoria	2	2	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	4	4	4	4	4
Matematica	4	4	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	4	4	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	3	3	3
Informatica	1	1	1	1	1
Religione o disciplina alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	32	32	32

Il percorso del Liceo Scientifico a indirizzo sportivo è incentrato sullo studio e sulle conoscenze dei metodi delle scienze matematiche, fisiche e naturali. Oltre ad approfondire il nesso tra scienza, tradizione umanistica e discipline sportive, mira allo sviluppo delle competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere e le scienze motorie sportive.

CLIL

Dal quinto anno nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è previsto l'insegnamento in una lingua straniera di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori. Questo tipo di metodologia didattica è comunemente denominato CLIL, acronimo di "Content and Language Integrated Learning", ovvero apprendimento integrato di lingua e contenuti". Nel nostro istituto è previsto dal quinto anno l'insegnamento in lingua inglese di una disciplina non linguistica (per il 50% del monte ore totale).

3.4.2. Finalità del Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle

conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Le istituzioni scolastiche coinvolte assicurano, con opportune misure anche attraverso gli itinerari di orientamento, le pari opportunità di tutti gli studenti, compresi quelli che si trovano in condizione di criticità formativa e in condizione di disabilità nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.

La sezione ad indirizzo sportivo realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei di cui all'allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89. A tale fine, il profilo è integrato con i risultati di apprendimento previsti per la sezione ad indirizzo sportivo.

Al superamento dell'esame di Stato è rilasciato il diploma di liceo scientifico, con l'indicazione di "sezione ad indirizzo sportivo". Il diploma è inoltre integrato con la certificazione delle competenze acquisite dallo studente.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno:

- ❑ saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- ❑ saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- ❑ essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- ❑ saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- ❑ essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

3.5. LA DIDATTICA DEI LICEI S. AGOSTINO

La programmazione didattica è affidata ai Docenti che elaborano le linee guida del curriculum in sede di riunioni di Dipartimento disciplinare e di Consiglio di classe, nell'ottica di una prassi che mira a promuovere un profilo educativo e culturale unitario. La didattica è incentrata sullo studio delle discipline, finalizzato alla formazione intellettuale dello studente sotto l'aspetto del rigore metodologico, della ricchezza linguistica ed espressiva, della capacità critica e di problematizzazione. D'altra parte, la riflessione e il confronto tra aree disciplinari contigue e lo sforzo di definire i profili di competenze trasversali (le cosiddette competenze di cittadinanza) impegnano la comunità professionale dei docenti in un lavoro condiviso teso a sviluppare negli studenti modalità di pensiero flessibili, responsabili ed autonome, nella consapevolezza della complessità del reale.

3.6. ATTIVITÀ DIDATTICA DEL LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico S. Agostino, oltre ai programmi ministeriali, offre agli allievi una serie di attività integrative che completano l'offerta educativa e consentono di concorrere al raggiungimento della *mission* dichiarata:

INTERVENTI EDUCATIVI E FORMATIVI

- Percorso di orientamento realizzato da orientatori professionisti
- Percorsi di prevenzione organizzati da volontari e medici

ATTIVITÀ ARTISTICHE

- Partecipazione spettacoli teatrali in lingua

ATTIVITÀ SPORTIVE

- Campionati interni

ALTRE ATTIVITÀ

- Settimana propedeutica
- Stage all'estero
- Uscite didattiche sul territorio
- Incontri di formazione/sensibilizzazione su diverse tematiche di attualità
- PCTO in Spagna
- PCTO negli Stati Uniti – progetto Studenti Ambasciatori presso l'ONU (New York)

3.6.1. Certificazioni esterne

Le preparazioni didattiche finalizzate al conseguimento delle certificazioni linguistiche si effettuano a partire dalla classe terza.

Le certificazioni linguistiche, riconosciute da università, organizzazioni ministeriali e governative e dal mondo del lavoro, sono esami che valutano e certificano le competenze linguistiche relative alle abilità di comprensione e produzione scritte e orali secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, pubblicato dal Consiglio d'Europa. Oltre a costituire un credito formativo in vista dell'Esame di Stato, le certificazioni sono spendibili in ambito universitario e rappresentano inoltre un'aggiunta al curriculum in ambito lavorativo.

Il Liceo Linguistico S. Agostino dà molta importanza a suddette certificazioni, in quanto queste hanno riconoscimento internazionale e spesso permettono di studiare in università straniere, ma anche perché – se si proseguono gli studi in Italia – in alcuni casi, permettono di non sostenere l'esame di lingua straniera che viene ormai richiesto presso ogni facoltà universitaria. Ciò non vale solo per gli alunni che decidono di proseguire gli studi presso i Corsi di Laurea di Lingue e Letterature Straniere e di Mediazione Linguistica e Culturale.

- FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH (B2)
- ZERTIFIKAT DEUTSCH (B1) e GOETHE-ZERTIFIKAT (B2)
- CERTIFICAZIONE DELF (B1 – B2)
- DELE (B1 – B2)

CERTIFICAZIONE ESTERNA DI LINGUA INGLESE

Per tutto il terzo e quarto anno, agli alunni del liceo linguistico vengono proposte, in orario curricolare, lezioni finalizzate alla preparazione per il conseguimento del FCE – *First Certificate* in English. Tale certificazione, rilasciata dall'Università di Cambridge, corrisponde al livello B2 (utilizzatore indipendente) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, ed è riconosciuta come credito formativo (CFU) in ambito scolastico ed universitario.

L'esame consta di quattro parti:

- READING AND USE OF ENGLISH
- WRITING
- LISTENING
- SPEAKING

Durante le prove, il candidato deve dimostrare di saper utilizzare autonomamente le principali strutture della lingua inglese, di saper interagire con vocabolario appropriato alle diverse situazioni comunicative proposte, di saper produrre diverse tipologie di testo e di comprendere informazioni specifiche e generali in ambito scritto e orale.

Durante la preparazione, le insegnanti sono supportate dal docente madrelingua che dedica alcune ore di conversazione alla preparazione del colloquio d'esame.



CERTIFICAZIONE ESTERNA DI LINGUA TEDESCA



Le lezioni tese a preparare gli alunni a sostenere l'esame presso l'istituto di cultura tedesca Goethe-Institut hanno luogo durante il quinto anno, hanno carattere curricolare e sono divise in due parti.

Durante la prima fase tutti gli studenti (senza distinzione di competenze linguistiche apprese) prendono parte alle esercitazioni per sostenere l'esame *Zertifikat Deutsch für Jugendliche* che corrisponde al livello B1 del Quadro

Comune Europeo (QCE). La preparazione a tale esame prende in analisi le seguenti aree:

- comprensione scritta (Leseverstehen);
- competenze morfo-sintattiche (Sprachbausteine);
- comprensione orale (Hörverstehen);
- produzione scritta (Schriftlicher Ausdruck);
- produzione orale (Mündlicher Ausdruck).

Tutti gli studenti sono tenuti a svolgere sia durante la lezione sia a casa le attività assegnate dal docente, il quale procede poi alla correzione e alla spiegazione degli eventuali errori commessi.

Al termine del primo quadrimestre – quindi tra fine gennaio e inizi febbraio – gli alunni sono sottoposti a una simulazione per intero dell'esame, sulla base dei cui risultati gli studenti stessi vengono suddivisi in due gruppi di lavoro: - un gruppo prosegue con la preparazione all'esame *Zertifikat Deutsch für Jugendliche*; - un altro si dedica da questo momento in poi alla preparazione all'esame di livello superiore Goethe – *Zertifikat B2*, che – come si evince dal nome – corrisponde al livello B2 del QCE.

In questo secondo caso le esercitazioni prendono in considerazione le aree seguenti: – comprensione scritta (Leseverstehen); – comprensione orale (Hörverstehen); – produzione scritta (schriftlicher Ausdruck); – produzione orale (mündlicher Ausdruck).

Anche in questa seconda fase gli alunni sono tenuti a lavorare sia a lezione sia a casa.

Entrambi gli esami si tengono normalmente durante il mese di maggio, in modo tale che – in caso di esito positivo – lo studente possa usufruire di una certificazione valida per l'ottenimento di un ulteriore credito formativo.

CERTIFICAZIONE ESTERNA DI LINGUA FRANCESE



Il DELF (Diplôme d'études en langue française) è stato creato dal Ministère de l'Éducation Nationale francese nel 1985 ed è stato modificato dal 1° settembre 2005 per armonizzarsi con il Quadro Comune del Consiglio d'Europa. Questo diploma, riservato a tutte le persone di nazionalità non francese, è organizzato in circa 154 paesi da più di 900 centri per un totale di 60mila diplomi conferiti ogni anno. Il DELF prevede quattro livelli:

A1	Utilizzatore elementare
A2	
B1	Utilizzatore indipendente
B2	

Dall'anno scolastico 2005-2006 si propone a tutti gli studenti del quinto anno del Liceo Linguistico di sostenere, presso il Centre Culturel Français de Milan, l'esame del DELF nella *version scolaire*: questa versione è appositamente pensata per gli adolescenti perché propone testi e situazioni comunicative a loro congeniali, pur mantenendo lo stesso valore certificatorio della *version adulte*.

In genere viene suggerito il livello B1/B2 che permette di svolgere agevolmente la preparazione durante l'orario curricolare. Si tratta infatti del livello richiesto dalle Università italiane per riconoscere i crediti formativi (CFU) della lingua straniera. È evidente che, in base alle particolari attitudini dei singoli alunni, può essere proposta una specifica preparazione al livello superiore B2.

CERTIFICAZIONE ESTERNA DI LINGUA SPAGNOLA

Per tutto il quarto anno, agli alunni del liceo linguistico vengono proposte, in orario curricolare, lezioni finalizzate alla preparazione per il conseguimento del DELE B1-B2. Tale certificazione viene rilasciata dall'Istituto Cervantes di Milano, secondo ALTE (Association of Language Testers in Europe).

Il DELE B1 accredita la capacità dell'utente linguistico per:

- Comprendere i punti principali di testi chiari e in lingua standard che riguardino argomenti conosciuti, in contesti di lavoro, studio e tempo libero.
- Distrarci nella maggior parte delle situazioni che possano verificarsi durante un viaggio in posti dove la L2 è utilizzata.
- Produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di suo interesse.
- Descrivere esperienze, eventi, desideri e aspirazioni, così come giustificare brevemente le proprie opinioni o spiegare i propri piani.



L'esame di livello B1 è strutturato in quattro parti:

- Gruppo 1: Prova di comprensione di lettura (70min) / Prova di comprensione uditiva (40min)
- Gruppo 2: Prova di espressione e interazione scritta (60min) / Prova di espressione e interazione orale (15min+15min preparazione)

Il DELE B2 accredita la capacità dell'utente linguistico per:

- Rapportarsi con i parlanti nativi con un grado di fluency e naturalezza tale da permettere una comunicazione senza sforzi da parte degli interlocutori.
- Produrre testi chiari e dettagliati su argomenti diversi, così come difendere un punto di vista su argomenti generali, segnalando i pro e i contro delle diverse opzioni.
- Capire le principali idee di testi complessi che affrontino argomenti sia concreti che astratti, persino di carattere tecnico, fin quando rientrino nel suo settore di specializzazione.

L'esame di livello B2 è strutturato in quattro parti:

- ❑ Gruppo 1: Prova di comprensione di lettura (70 min) / Prova di comprensione uditiva (40 min).
- ❑ Gruppo 2: Prova di espressione e interazione scritta (80min) / Prova di espressione e interazione orale (20 min+20 min preparazione).

3.6.2. Stage Linguistici

Durante l'anno scolastico l'Istituto propone per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno del liceo linguistico uno stage all'estero.

Lo scopo è di far vivere agli studenti un'esperienza formativa di una settimana-studio, con corso di lingua al mattino e attività extra-didattiche al pomeriggio. Sarà un'occasione per approfondire e praticare la lingua, venire in contatto con usi e costumi del luogo e apprezzare le bellezze artistiche.

Questa esperienza di studio sarà a tutti gli effetti una settimana di scuola integrata nel curriculum formativo.

3.7. ATTIVITÀ DIDATTICA DEL LICEO SCIENTIFICO – INDIRIZZO SPORTIVO

Il Liceo dello Sport, oltre ai programmi ministeriali, offre agli allievi una serie di attività integrative che completano l'offerta educativa e consentono di concorrere al raggiungimento della *mission* dichiarata:

INTERVENTI EDUCATIVI E FORMATIVI

- ❑ Percorsi di orientamento realizzati da orientatori professionisti
- ❑ Percorsi di prevenzione organizzati da volontari e medici

ATTIVITÀ ARTISTICHE:

- ❑ Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici.

ATTIVITÀ SPORTIVE:

Primo biennio	Atletica leggera: lanci, velocità, mezzofondo e fondo.	- Motricità generale degli sport - Parkour, rugby, unihockey, orienteering. - Ginnastica artistica, ultimate frisbee, pallamano, sala pesi.	- Giochi di svago, ginnastica educativa e scoperta del corpo umano.
Secondo biennio	Atletica leggera: 400 m. e 800 m., salto in alto e corse ad ostacoli, salto con l'asta.	- Tennis tavolo, calcio, baseball, sci o snowboard, crossfit. - Badminton, beach volley, nuoto, pesistica.	- Difesa personale, ginnastica educativa e scoperta del corpo umano
Quinto anno	Atletica leggera: le staffette; salto in lungo.	- Scherma, go back e back and drive, tennis, pallavolo, basket.	- Ginnastica educativa e scoperta del corpo umano

Tra queste attività alcune vengono svolte oltre che in presenza del docente anche con l'ausilio di allenatori/maestri federali:

- Corso di Parkour (primo anno)
- Corso di Rugby (secondo anno)
- Corso di Ginnastica Artistica (secondo anno)
- Corso di Crossfit (terzo anno)
- Corso di Autodifesa
- Corso di Pesistica (quarto anno)
- Corso di Nuoto in piscina (secondo biennio)
- Corso di Scherma (quinto anno)

Le lezioni teorico e pratico-sportive si tengono presso:

- Impianti sportivi dell'Istituto
- Impianti sportivi specializzati in zone limitrofe
- Centro Sportivo "Seven Infinity" di Gorgonzola, presso il quale alcune classi una volta alla settimana si recano per svolgere l'intera mattinata di scuola (teoria e pratica)

GITE E USCITE SPORTIVE:

- Primo anno: Viaggio d'Istruzione presso una capitale europea.
- Secondo anno: Corso di Orienteering e attività "en plein air" con istruttori FISO all'Abetone.
- Terzo anno: Corso Sci/Snowboard con Maestri di sci FIS in Dolomiti.
- Quarto anno: Stage sportivo barca a vela presso Scuola Vela di Porto Pollo in Sardegna.
- Quinto anno: Stage sportivo ad Alicante dedicato agli sport da spiaggia e nautici con istruttori qualificati.

ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE/FORMATIVE

- Settimana propedeutica per i nuovi iscritti
- Uscite didattiche sul territorio
- Incontri di formazione/sensibilizzazione su diverse tematiche di attualità
- Tornei d'Istituto di Pallacanestro e Pallavolo
- Tirocinio didattico formativo con i bambini delle Scuole Primarie di Gorgonzola (quarto e quinto anno)

3.7.1. Certificazioni esterne:

ECDL (CORE FULL)

La preparazione didattica finalizzata al conseguimento della certificazione informatica si effettua a partire dalla classe terza.

La certificazione ECDL Core Full (European Computer Driving License), promossa e riconosciuta in tutti i paesi dell'Unione Europea, è ormai sempre più spesso richiesta sia in ambito universitario sia per l'accesso ad impieghi tanto nel settore pubblico quanto in quello privato, a garanzia del possesso delle competenze informatiche di base.

Essa può inoltre essere inserita nel curriculum dello studente ai fini del calcolo del punteggio del credito formativo.

Per il conseguimento della certificazione è necessario superare sette esami relativi ad altrettanti moduli di applicazione delle tecnologie informatiche, svolgendo gli esercizi pratici o rispondendo ai quesiti teorici proposti da una procedura totalmente automatizzata e standardizzata a livello europeo. Ciascun esame prevede la somministrazione di 36 quesiti da svolgere entro un tempo limite di 40 minuti e si considera superato quando si forniscono almeno il 75% di risposte corrette. L'esito viene immediatamente comunicato al termine dell'esame e, in caso di esito positivo, registrato su una apposita Skills Card.

Il progetto prevede che la preparazione agli esami, comunque comune a tutti gli studenti, si svolga durante le ore di lezione curricolari di Informatica, e che gli studenti che aderiscono al progetto a partire dalla classe terza si rechino poi periodicamente presso un Test Center autorizzato per sostenere gli esami relativi ai moduli per i quali si sono preparati.

Grazie ad una convenzione stabilita con il Test Center autorizzato dell'Agenzia Formativa del Comune di Gorgonzola, agli studenti viene offerta la possibilità di acquistare la Skills Card e di sostenere gli esami per il conseguimento della certificazione ad un costo particolarmente conveniente rispetto all'offerta media di mercato.

3.8. ATTIVITÀ DIDATTICA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

PREMESSA

L'emergenza sanitaria in atto rende necessario integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per quanto riguarda lo svolgimento delle attività didattiche a distanza (DAD) e la valutazione formativa. Questo documento prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di portare avanti la relazione educativa e di insegnamento/apprendimento con gli studenti e le studentesse promuovendo la DAD al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (*Nota prot. 388 del 17 marzo 2020*).

Il D.L. del 8 aprile 2020 n.22, il DPCM del 10 aprile 2020 e le note ministeriali del Ministero dell'Istruzione n.279 dell'08.03.2020, n.368 del 13.03.2020 e n.388 del 17.03.2020 deliberano la "necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". In tale contesto, nelle precedenti disposizioni, sono state fornite linee guida essenziali rispetto allo svolgimento della didattica a distanza, che rappresenta l'unica modalità attuabile, in considerazione dell'emergenza sanitaria.

Si richiama l'attenzione all'atto di indirizzo del Dirigente e al Regolamento della Didattica Digitale Integrata, circ. 11 in cui sono state delineate le linee di intervento per la didattica a distanza.

3.8.1. Didattica A Distanza:

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene in presenza in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta (*Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020*).

Con il termine Didattica a Distanza si intende una modalità di didattica che permette a studenti e insegnanti di proseguire il percorso di formazione e apprendimento anche se "fisicamente" distanti. Il supporto online e dei suoi strumenti gioca un ruolo fondamentale. I docenti lavorano attivamente utilizzando la piattaforma Zoom, per incoraggiare gli studenti alla fruizione della DAD e alla partecipazione attiva, promuovendo un ambiente accogliente ed informale di condivisione, pur nel rispetto dei ruoli e nella consapevolezza che, nonostante tutto, al momento, questo è l'unico modo possibile di "fare scuola".

3.8.1.1 Obiettivi della Didattica A Distanza

L'obiettivo principale della DAD è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi pensati per la didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'istituto:

- favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale;
- favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé;
- valorizzare le potenzialità di ogni studente;
- favorire la relazione con gli altri;
- sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali;
- favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica.

Da queste finalità sono stati desunti differenti obiettivi:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- utilizzo di una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, promuovendo diversi strumenti di comunicazione;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di una cittadinanza attiva;

3.8.2. Istituti E. De Amicis - Licei S. Agostino e la Didattica A Distanza:

Tutti i docenti del nostro Istituto hanno attivato la DAD in ogni sezione e classe, cercando di strutturare e pianificare le attività in modo chiaro, organizzato, flessibile e coordinato e utilizzando i canali ufficiali di erogazione.

Grazie alla pronta organizzazione, da parte del nostro Team Informatico, del metodo di fruizione delle lezioni attraverso l'app Zoom, a partire da lunedì 2 marzo 2020, tutti i Docenti degli Istituti E. De Amicis hanno potuto effettuare lezione, seguendo l'orario settimanale stabilito a inizio Anno Scolastico.

La Dirigenza, in collaborazione con lo Staff di Presidenza, ha stabilito che le lezioni avrebbero avuto una durata di 45 minuti, inserendo, in questo modo, una pausa di 10 minuti tra una lezione e l'altra, di modo da non sovraccaricare la vista.

Per le comunicazioni, la distribuzione dei materiali e il ritiro degli elaborati sono state utilizzate delle applicazioni già in uso, come Socrative Creative Teaching, Edmodo, iTunesU e Showbie.

La valutazione a distanza (VAD) degli apprendimenti deve tenere necessariamente conto del diverso contesto in cui l'insegnamento e l'apprendimento sono calati e dei nuovi canali attraverso i quali i nostri alunni interagiscono fra loro e con i propri docenti.

Le norme ordinamentali a cui fare riferimento sono:

- ❑ La nota ministeriale 279/2020, che afferma "...la normativa vigente (d.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli Esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa".
- ❑ La nota ministeriale 388/2020 che riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione.

Le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che la valutazione:

- ❑ deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento;
- ❑ ha finalità formative ed educative;
- ❑ concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni;
- ❑ deve promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Con la didattica a distanza (DAD) si innescano altre modalità di comunicazione e di presentazione dei contenuti disciplinari che necessariamente attivano negli alunni nuove abilità e competenze.

Nella valutazione della didattica a distanza (VAD) è quindi necessario superare le consuete modalità valutative in una prospettiva più ampia e più congruente con le nuove e diverse dimensioni della DAD.

La valutazione formativa è parte integrante della relazione educativa, rientra nei diritti e doveri reciproci di insegnanti e allievi. Consente di regolare l'azione didattica e l'apprendimento, è finalizzata al miglioramento perchè dà conto e dà valore ad ogni pur minimo progresso dell'allievo. Incoraggia, affianca, suggerisce, indica percorsi di ricerca, stimola l'autonomia e la responsabilità, che sono i vettori della "competenza". È attenta all'impegno, alla concentrazione sul compito e alla intraprendenza cognitiva.

La nota ministeriale 279/2020, che afferma “...la normativa vigente (d.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa”.

La nota ministeriale 388/2020 che riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione.

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento;
- ha finalità formative ed educative;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni;
- deve promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Occorre privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità degli alunni nelle attività proposte, osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento.

È necessario valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli alunni che possono emergere nelle attività online e dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati.

È importante rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli alunni, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito.

3.9. SUDDIVISIONE DELLE AREE

Alla luce della DIDATTICA proposta, i Dipartimenti disciplinari elaborano le specifiche programmazioni entro un quadro di riferimento comune, che ha come obiettivo il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi Liceali e articolati per aree. Per quanto riguarda la descrizione delle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni singola disciplina si faccia riferimento all'allegato 1a e 1b del presente documento.

AREA METODOLOGICA	Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
	Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
	Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

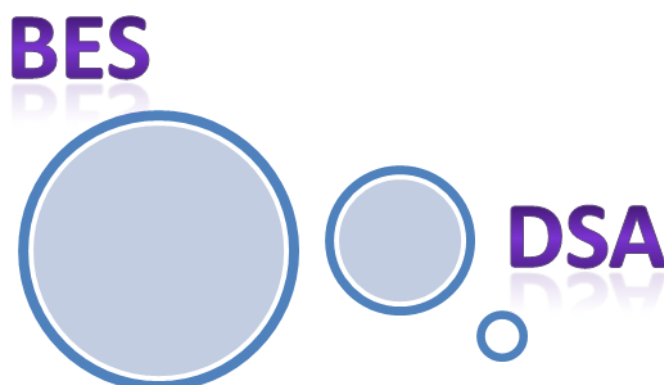
AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA	Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
	Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
	Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA STORICO-UMANISTICA	Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
	Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
	Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
	Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
	Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
	Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA	Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
------------------------------	--

	<p>Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p>
	<p>Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</p>

PARTE IV – ACCOGLIENZA E INCLUSIONE



I nostri Licei si sono sempre impegnati per il successo formativo dei singoli alunni che presentano un Bisogno Educativo Speciale (BES).

4.1. ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

I Licei Santagostino per favorire una scelta consapevole agli studenti provenienti dalle scuole secondarie di I Grado, organizzano durante il corso dell'anno i seguenti progetti:

- Open Day
- Accoglienza di studenti delle scuole Secondarie di Primo Grado nelle classi dei Licei, per partecipare come uditori alle lezioni.

4.2. ATTIVITÀ DI INCLUSIONE (BES)

Si definiscono BES (Bisogni Educativi Speciali), non solo quelli riferibili esplicitamente alla presenza di deficit e disturbi evolutivi specifici, ma anche quelli dovuti a diverse problematiche, quali DSA.

L'Istituto accoglie ogni alunno con l'impegno di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche per favorirne un positivo sviluppo, attraverso la conoscenza di abilità e competenze. Il tutto mira allo sviluppo del successo scolastico.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 definisce l'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) come l'area dello svantaggio scolastico che comprende problematiche diverse, classificabili in tre principali categorie: "quella

della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale". In questo modo viene superato ampiamente il dualismo "alunni con disabilità-alunni senza disabilità", permettendo di "assumere un approccio decisamente educativo che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale".

Sempre nella stessa Direttiva Ministeriale, si legge che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

A tale scopo i diversi consigli di classe dell'istituto, sulla base delle proprie osservazioni, grazie alle eventuali certificazioni consegnate dalle famiglie e alla collaborazione con le diverse agenzie educative proposte, individuano gli alunni che necessitano di particolari attenzioni e successivamente mettono in atto una serie di strategie mirate alla piena inclusione dell'alunno e alla sua crescita didattica e personale.

Per questo motivo, dopo aver individuato un alunno con bisogni educativi speciali, il consiglio di classe redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP), all'interno del quale vengono illustrate tutte le strategie adottate per ogni disciplina. Tale PDP viene aggiornato ogni anno o ogni qual volta risultino cambiate le esigenze dell'alunno, sempre in accordo con la famiglia e le figure professionali che seguono il ragazzo.

In particolare modo, nel Decreto Ministeriale sopra citato, si specifica che per qualsiasi alunno con bisogno educativi speciali, e quindi non solo per gli alunni DSA, è possibile adottare gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla Legge 170/2010 e dalle allegare Linee guida. Pertanto, all'interno dei PDP redatti dai consigli di classe, si farà riferimento anche a tali strumenti e tali misure eventualmente necessarie.

Inoltre, in accordo con la Circolare Ministeriale n.8 del 2013 e al fine di attuare pienamente l'inclusività di tutti gli alunni, l'istituto presta particolare attenzione anche nei confronti di quei ragazzi che, pur essendo privi di qualsivoglia certificazione, necessitano per le più svariate motivazioni e anche per periodi limitati, di particolari attenzioni didattiche ed educative.

Alla piena e armonica realizzazione di quanto sopra descritto è preposto il GLI, o Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, costituito dalla Prof.ssa Cesana Elisabetta, Prof.ssa Chiappa Miriam, Prof.ssa Mozzi Daniela e da una rappresentanza dei Genitori. Il GLI, in accordo con quanto descritto nella C.M. n.8 del 2013, raccoglie le osservazioni fatte dai consigli di classe e le certificazioni esibite dalle famiglie, monitora durante tutto l'anno il corretto funzionamento delle diverse strategie adottate per i vari alunni BES, offre consulenza e supporto ai docenti sulle modalità per realizzare le strategie indicate nei PDP, organizza incontri di formazione per i docenti e redige al termine di ogni anno scolastico il Piano Annuale per l'Inclusione.

4.3. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (DSL)	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	14
➤ Altro	
Totali	36
% su popolazione scolastica	14,5%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Prof.ssa Cesana Elisabetta Prof.ssa Chiappa Miriam	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Prof.ssa Cesana Elisabetta Prof.ssa Chiappa Miriam	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;			X		
5. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		

6. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
8. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
N.B. Voci 5 e 8 non valutabili.					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

A. Risorse umane: dirigente scolastico; GLI; referente DSA/BES; docenti curricolari.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI : ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà come stabilito dalla D. M. 27 dicembre 2012 e dalla C. M. n. 8 del 6 marzo 2013 attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" (PAI).

Compiti e funzioni del GLI:

- rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- raccolta di documentazione dell'intervento educativo-didattico;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologie di gestione delle classi;
- elaborazione di un piano annuale per l'inclusione;
- eventuale interfaccia con servizi sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio.

Referente BES:

- collabora con il dirigente scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione inclusione scolastica;
- intrattiene rapporti tra scuola e soggetti esterni (famiglie, Asl, specialisti);
- svolge attività di aggiornamento informazione di divulgazione sulle tematiche dell'integrazione dell'inclusione;
- collabora con gli insegnanti per la predisposizione del PDP.

Collegio docenti: delibera il PAI

Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno. In risposta alle indicazioni legislative i docenti, in accordo con le famiglie ed eventuali specialisti, discutono e approvano i PEI e i PDP degli alunni che manifestano BES utilizzando un documento che potrà essere perfezionato nel corso dell'anno.

<p>B. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:</p> <p>Vengono organizzati incontri di formazione e/o aggiornamento, proposti da enti di formazione/scuola/università, che indirizzeranno i docenti sulla rilevazione dei BES e sulla compilazione del piano didattico personalizzato (PDP).</p>
<p>C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:</p> <p>Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al sapere, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento.</p> <p>Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessari, tra le quali anche la possibilità di utilizzare eventuali supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.</p>
<p>D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:</p> <p>Non vi erano casi di sostegno.</p>
<p>E. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Le famiglie avranno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, assieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, e saranno chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Saranno inoltre chiamate a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola.</p>
<p>F. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Si attiverà in diversi punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -prevenzione e identificazione precoce di possibili difficoltà; -insegnamento/apprendimento che tenga conto della pluralità dei soggetti; -sostegno ampio e diffuso nel rispondere alle diversità degli alunni, di cui il piano individuale è solo una parte. <p>Il PEI il PDP rappresentano gli strumenti cardine della proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.</p>
<p>G. Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Verranno utilizzate le risorse umane e strumentali già presenti.</p>
<p>H. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Una volta appurata la peculiarità dei BES presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione con le risorse disponibili.</p>
<p>I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Per gli alunni in ingresso, provenienti dalle scuole medie o da altre scuole superiori, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con BES, per rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI del PDP.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30 Maggio 2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12 Giugno 2020

PARTE V – ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO



e in USCITA

5.1. ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'Istituto organizza diverse iniziative per illustrare agli studenti delle Scuole Secondarie di Primo Grado le caratteristiche dell'Istituto, fornendo tutti gli strumenti per una scelta consapevole.

- Open Day, durante i quali alunni e genitori possono visitare la scuola e dialogare con il Gestore, la Dirigenza, il corpo docenti e alcuni alunni già frequentanti l'Istituto, esponendo loro qualsiasi dubbio o richiesta di chiarimento.
- Visite alle Scuole Secondarie di Primo Grado per presentare l'Istituto.
- Accoglienza di studenti delle scuole Secondarie di Primo Grado nelle classi dei Licei, per partecipare come uditori alle lezioni.

5.2. ORIENTAMENTO IN USCITA

L'ampia offerta didattica dai Licei S. Agostino garantisce agli alunni la possibilità e la preparazione necessaria per accedere a tutte le facoltà universitarie.

Al fine di promuovere il successo scolastico dei propri alunni e favorire una scelta consapevole del percorso universitario da intraprendere, agli alunni del quinto anno sono offerte diverse proposte finalizzate a garantirne il futuro lavorativo e un buon inserimento sociale. In particolare gli studenti frequentanti l'ultimo anno dei Licei hanno la possibilità di partecipare, da soli o accompagnati da alcuni docenti dell'Istituto, ai diversi *open-day* organizzati dalle facoltà universitarie. Anche l'Istituto organizza presso i propri locali incontri con rappresentanti di alcune Scuole Universitarie a cui partecipano gli alunni degli ultimi anni di studio. Dal presente anno scolastico, è stato inserito un corso di formazione legato alla preparazione dei test universitari per le lauree sanitarie tenuto dalle principali università milanesi. A tale corso, potranno partecipare gli alunni del quarto e del quinto anno.

Inoltre, durante il quinto anno è offerta agli alunni la possibilità di usufruire di un orientamento guidato da uno psicologo, che, mediante test e colloqui individuali, permette agli studenti di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità e abilità.

Anche il progetto di PCTO, a cui partecipano tutti gli studenti del secondo biennio e del quinto anno, è finalizzato a offrire agli alunni l'opportunità di avvicinare il mondo del lavoro, comprendendo meglio l'importanza dei saperi acquisiti e delle competenze sviluppate.

PARTE VI – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI e L'ORIENTAMENTO

6.1. ABSTRACT DEL PROGETTO DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI e L'ORIENTAMENTO (PCTO)

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 i Licei Santagostino hanno recepito la legge 107 del 13 Luglio 2015 ("Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione") che prevede anche per i Licei l'attivazione di un progetto di alternanza scuola-lavoro, con modalità in parte simili a quanto già previsto per gli Istituti Professionali e gli Istituti Tecnici. Come previsto dalla Legge di Bilancio 2019, Art. 1 comma 784, tali progetti sono stati ridenominati Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e ne è stato modificato il monte ore minimo richiesto.

Le finalità dell'alternanza scuola lavoro, che rientra all'interno del sistema educativo del nostro paese, sono:

- a) *attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;*
- b) *arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel campo del lavoro;*
- c) *favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;*
- d) *realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consente la partecipazione attiva dei soggetti di cui l'art. 1 comma 2, nei processi formativi;*
- e) *correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento."

I progetti di PCTO si articoleranno lungo l'arco del secondo biennio e del quinto anno e saranno curati dai membri del CS (Comitato Scientifico) che programmeranno le varie fasi del progetto.

In particolare, il CS contribuisce a migliorare la dimensione organizzativa della scuola, collegando l'autonomia scolastica al più vasto sistema delle autonomie territoriali e alla capacità di auto-organizzazione della scuola, per rispondere meglio alle sfide dell'innovazione.

La Legge di bilancio prevede che tutte le classi del triennio svolgano entro la classe quinta 90 ore, articolate tra corsi teorici e stage pratici presso strutture esterne alla scuola. Il collegio docenti ha deliberato affinché le 90 ore di PCTO vengano suddivise, preferibilmente, nel modo seguente, nell'arco del triennio:

- Ore teoriche: 40 ore
- Stage pratici: 50 ore

6.1.1. Obiettivi e finalità

In rif. alla L. 107/15 comma 4b, il seguente progetto è coerente con il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). I medesimi contribuiscono a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del piano di studi. Il progetto si caratterizza per una forte valenza educativa innestata in un processo tale a formare uno studente verso il futuro.

Gli **obiettivi** sono i seguenti:

- inserire gli allievi in un ambiente di lavoro nel quale possono mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le competenze apprese in ambito scolastico;
- favorire l'acquisizione di nuove competenze scaturite dalla permanenza in azienda;
- favorire l'acquisizione di competenze trasversali;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- saper integrare le conoscenze didattiche con le conoscenze aziendali.

Le **finalità** sono le seguenti:

- valorizzare il ruolo della scuola nella sua dimensione educativa e formativa in rapporto al futuro;
- formare gli studenti per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- coinvolgere tutto il sistema formativo scolastico nella realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro con adeguato coordinamento;
- realizzare forme concrete di cooperazione tra scuola e aziende del territorio per una comune progettazione delle attività;

6.1.2. Formazione teorica in aula (rif. L. 107/15 comma 29)

Lo svolgimento delle ore teoriche (percorsi formativi e di orientamento) sarà articolato nei seguenti corsi:

- Corso di sicurezza (presso i locali della scuola)
- Incontri di orientamento in entrata e in uscita.

A questi corsi potrebbero aggiungersi anche altre possibilità, che di anno in anno enti privati e pubblici sottopongono all'attenzione del referente per il PCTO e del Collegio Docenti. Queste ore di formazione teoriche saranno svolte da esperti esterni alla scuola durante l'orario scolastico.

6.1.3. Inserimento lavorativo assistito

Le strutture esterne presso le quali gli alunni possono svolgere le ore di inserimento lavorativo assistito possono essere: «*organizzazioni, enti, aziende presenti su tutto il territorio nazionale che attuano, da tempo, attività di formazione in collaborazione con reti di scuole e singoli istituti*». Gli alunni possono contattare autonomamente tali strutture e sottoporre successivamente alla scuola nominativi e recapiti con cui concordare l'inserimento nel progetto scolastico. Alternativamente, la scuola fornirà nominativi e recapiti di alcune strutture esterne individuate sul territorio e disposte a collaborare al progetto di PCTO.

Ogni studente sarà seguito durante il tirocinio pratico da un tutor aziendale (chiamato tutor esterno) e farà sempre riferimento ad un docente della scuola (denominato tutor interno). Il compito dei due tutor è concordare le finalità del progetto di tirocinio e monitorare il corretto svolgimento dello stesso. Il tutor interno, il tutor esterno e lo studente compilano dei moduli di rivelazione che permetteranno nella fase finale di dare una valutazione generale sull'esperienza e sull'allievo.

6.1.4. Tutor esterno e interno

In particolare, è compito prettamente del tutor aziendale (tutor esterno), *“assicurare il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica”*, in quanto *“rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente”*. Il tutor esterno svolge le seguenti funzioni:

- “collaborare con il tutor interno, organizza e valuta l'esperienza di alternanza;*
- favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo;*
- garantire l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali;*
- coinvolgere lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;*
- fornire all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.”*

I docenti tutor invece hanno il compito di:

- tenere contatti e rapporti con il tutor aziendale e monitoraggio delle attività di alternanza;
- assicurarsi che la definizione del percorso formativo sia condivisa dal tutor aziendale;
- coinvolgere e motivare l'allievo ai valori dell'alternanza facilitando la comprensione del progetto;
- valutare, comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate e gli obiettivi raggiunti;
- organizzare la fase di valutazione interna ed esterna, con la rispettiva modulistica;
- certificare l'attività svolta e le competenze acquisite (moduli attraverso i quali l'azienda e la scuola certificano le competenze acquisite).

6.1.5. Documentazione redatta

La scuola sottopone alle aziende selezionate i *“Progetti di PCTO”* deliberati in collegio docenti per permettere la condivisione degli intenti e delle finalità.

Successivamente, viene firmata da entrambe le parti la *“Convenzione tra Istituzione scolastica e soggetto ospitante”* nella quale entrambe le parti si sono impegnate formalmente ad adempiere ai rispettivi doveri indicati dalla legge 107.

Per ogni alunno ospitato l'azienda compila:

- all'inizio dell'attività di stage, un documento attestante la *valutazione dei rischi* per l'attività da svolgere,
- per tutta la durata dello stage, un *foglio presenze*,
- al termine del periodo di tirocinio un documento attestante le *competenze raggiunte* dal tirocinante.

Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n.77, *«...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi»*. La valutazione finale degli apprendimenti, a

conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività delle valutazioni in itinere svolte dal tutor esterno.

6.1.6. Obiettivi da raggiungere

Il raggiungimento degli obiettivi pluriennali, in termini di competenze, abilità e conoscenze, verrà valutato al termine del triennio con riferimento all'EQF (*European Qualifications Framework* - Quadro Europeo delle Qualifiche), che valorizza i risultati dell'apprendimento delineati secondo conoscenze, abilità e competenze.

Conoscenze	Abilità	Competenze
Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro e studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e di studio.

Gli obiettivi da raggiungere durante il percorso di PCTO sono coerenti con quelli formativi previsti dagli ordinamenti.

L'esperienza sul lavoro permette di far emergere dagli studenti non solo le competenze acquisite in aula, ma anche nuove competenze di tipo trasversale, infatti il percorso coinvolge tutto il consiglio di Classe e le relative discipline coinvolte.

6.1.7. Obiettivi generali da raggiungere:

- Applicazione, in modo quasi autonomo e responsabile, delle diverse competenze, conoscenze e abilità apprese in aula;
- acquisizione di nuove competenze, linguaggi, procedure e tecniche;
- miglioramento delle capacità relazionale;
- sviluppo del senso di maturità e responsabilità;
- comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico.

6.1.8. Obiettivi specifici da raggiungere

Area Linguistica - Italiano

- Buona/discreta comunicazione, in forma sia scritta che orale, con interlocutori di diverso livello (datore di lavoro, cliente, collega, ecc.) variando e adeguando il registro linguistico;

- Parziale autonomia nella stesura di un piano di lavoro;
- Parziale autonomia nel definire con linguaggio specifico gli obiettivi di un progetto o di un intervento professionale;
- Buone/discrete capacità di relazionare, in forma sia scritta che orale, i risultati conseguiti al termine di un intervento professionale;
- Buone/discrete capacità di utilizzo in modo opportuno del lessico specifico del settore professionale di riferimento (sportivo, aziendale, industriale ecc.).

Area Linguistica – lingua straniera:

- Parziale autonomia nel riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali delle lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Buone/discrete capacità di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- Buone/discrete capacità di interazione in conversazioni brevi e chiare su argomenti di studio o lavoro utilizzando anche strategie compensative;
- Parziale autonomia nell'identificare e utilizzare le strutture linguistiche ricorrenti nelle principali tipologie testuali, anche a carattere professionale, scritte, orali o multimediali;
- Dominare la lingua in tutti i suoi aspetti, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Discreta/buona acquisizione e utilizzo opportuno del lessico specifico;
- Buone/discrete capacità di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- Buone/discrete capacità di interazione in conversazioni brevi e chiare su argomenti di studio o lavoro;
- Buona/discreta acquisizione e utilizzo opportuno di un lessico specifico.

Area sportiva e scientifica:

- Buona conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- Parziale autonomia nel padroneggiare tecniche sportive specifiche e capacità di vivere lo sport sotto qualsiasi aspetto (atleta, giudice, organizzazione);
- Parziale autonomia nel padroneggiare le norme organizzative e tecniche regolanti le più diffuse pratiche sportive;
- Parziale autonomia nel sapere organizzare attività fisiche svolte in ambiti differenti;
- Parziale autonomia nell'utilizzo della tecnologia applicabile alla materia;
- Buone/discrete capacità a orientare in modo consapevole ed autonomo la propria ed altrui pratica motoria e sportiva;
- Parziale autonomia nel padroneggiare nozioni di gestione, arbitraggio e giuria degli sport trattati;
- Buona acquisizione del senso di responsabilità verso se stessi e verso gli altri;
- Buona acquisizione di capacità relazionali ed educative;
- Buone/discrete capacità di promozione di comportamenti e atteggiamenti che salvaguardino la salute e la sicurezza e prevengano situazioni a rischio;
- Buona conoscenza della comunicazione verbale e non verbale;
- Buone/discrete capacità di collaborazione e confronto con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- Parziale autonomia nel gruppo di lavoro e nella gestione di situazioni problematiche;
- Buone/discrete capacità di applicazione delle proprie conoscenze del corpo umano a livello anatomico e fisiologico per individuare gli ambiti di intervento mirati alla salvaguardia della salute fisica.

Area giuridico-economica e gestionale:

- ❑ Parziale autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro individuando con chiarezza gli obiettivi da raggiungere e secondo quale ordine di urgenza e priorità;
- ❑ Buona volontà a lavorare bene, porsi in modo realistico delle mete e conseguire i risultati attesi, misurandosi anche con standard di eccellenza;
- ❑ Discrete/buone capacità di espressione;
- ❑ Discrete/buone capacità di adattamento ai cambiamenti.

PARTE VII – PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE



7.1. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'offerta formativa è arricchita da una serie di iniziative specifiche in forma di progetti, che costituiscono la struttura portante del PTOF dell'Istituto.

Dal punto di vista curricolare si tiene presente la progettazione triennale suddivisa in:

- Indirizzi dei Licei,
- Orario delle lezioni,
- Curricolo verticale,
- Valutazione del rendimento, comportamento e delle competenze in chiave di cittadinanza.

Nella prospettiva di una progettazione per il triennio 2019-2022 i Dipartimenti, aggregati per area, si sono espressi indicando le finalità che intendono perseguire in termini di obiettivi formativi e le attività o progetti in grado di realizzare tali obiettivi.

Per l'Offerta Formativa, suddivisa per singola disciplina e raggruppata per Dipartimento si rimanda alla Sezione Offerta Formativa (allegati 1a e 1b).

7.2. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La Progettazione Extracurricolare è ideata ed elaborata in linea di continuità e in piena coerenza con l'identità formativa dei Licei Santagostino.

I progetti extracurricolari attivati:

- Alternanza Scuola Lavoro: attività teoriche e pratiche,
- Corso di teatro,
- Progetto affettività,
- AIDO,
- Attualità: incontri tenuti da esperti esterni su svariate tematiche di attualità.

PARTE VIII - LA VALUTAZIONE



8.1. LA VALUTAZIONE

L'attività della valutazione rappresenta un momento decisivo della vita scolastica, poiché è il termine di un processo scandito dalla progettazione iniziale, dal monitoraggio in itinere e dalla verifica finale. La valutazione è sia il momento conclusivo di un segmento formativo che l'inizio di un nuovo percorso, che scaturisce da una ri-progettazione sulla base della lettura ed interpretazione dei dati emersi. La valutazione si esplica anzitutto nel rapporto docenti-studenti, ma si allarga ad una dimensione sistemica, diventando auto-valutazione del progetto scolastico nella prospettiva di un miglioramento costante e continuo.

8.1.1. La valutazione degli studenti

I docenti dei Licei S. Agostino condividono i criteri, riguardanti la valutazione del comportamento e i requisiti per l'ammissione alla classe successiva elaborati ed approvati dal Collegio dei Docenti, che li sottopone costantemente a verifica e ad eventuale aggiornamento. Altri criteri, attinenti alle singole discipline, sono concordati sia a livello di programmazione dipartimentale che nei singoli consigli di classe. A seguito della valutazione degli studenti la scuola progetta interventi extracurricolari specifici.

8.1.2. Corrispondenza tra valutazioni e livelli di conoscenza

	Voti	Giudizio Sintetico	Corrispondenza
Area della POSITIVITÀ	10	Eccellente	Piena padronanza di concetti, linguaggi e procedure; approfondimenti e rielaborazioni personali; spunti di creatività. (*) Scorrevolezza; proprietà di linguaggio; eleganza di stile.
	9	Ottimo	Acquisizione ampia e approfondita dei contenuti; uso rigoroso e corretto delle procedure; capacità di rielaborazione personale e critica. (*) Assenza di errori morfosintattici; proprietà di linguaggio.
	8	Buono	Possesso di conoscenze abbastanza approfondite; capacità di applicarle con sicurezza e senza errori concettuali. (*) Presenza di occasionali errori morfosintattici; esposizione sicura e corretta dei contenuti.
	7	Discreto	Discreto possesso di conoscenze, capacità di applicarle in modo sicuro e sostanzialmente corretto. (*) Errori morfosintattici non gravi.
	6	Sufficiente	Acquisizione ed applicazione dei contenuti a livello dei MINIMI IRRINUNCIABILI con incertezze ed errori limitati e non gravi. (*) Ripetuti errori morfosintattici accettabili.
Area della NEGATIVITÀ	5	Non ancora sufficiente	Acquisizione parziale dei contenuti MINIMI con evidente incertezza nel procedere ad applicazioni corrette.
	4	Insufficiente	Acquisizione lacunosa dei contenuti essenziali con conseguente difficoltà a procedere nell'applicazione; presenza di errori gravi e numerosi.
	3	Gravemente Insufficiente	Mancata acquisizione di contenuti; incapacità di procedere nell'applicazione; gravi e numerosi errori.
	2	Negativo	Lavoro non svolto; mancate risposte; rifiuto a sostenere l'interrogazione o consegna in bianco del foglio del compito scritto.

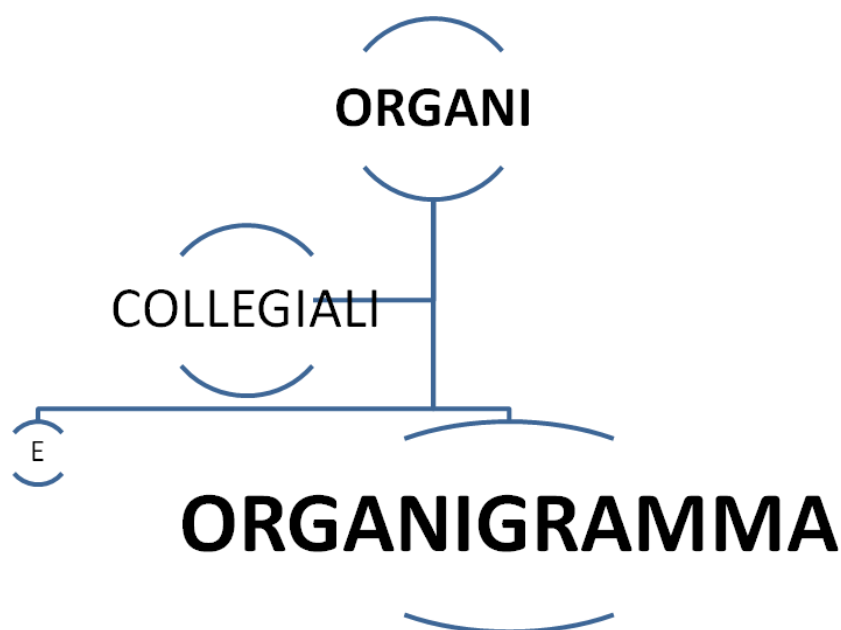
8.2. I CREDITI

8.2.1. Credito Scolastico

Il credito scolastico viene attribuito nel triennio (secondo le norme vigenti) e concorre a determinare la votazione complessiva dell'esame di Stato. Esso:

- 1) deve essere attribuito a tutti gli studenti ammessi a frequentare la classe successiva;
- 2) è attribuito in relazione alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale;
- 3) è individuato nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nelle tabelle ministeriali, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

PARTE IX – ORGANI COLLEGIALI E ORGANIGRAMMA



9.1. PRINCIPALI ORGANI SCOLASTICI

Riferimento normativo art. 8 del **Decreto Legislativo 297/1994** e art. 10 della **Legge 107/2015**.

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti, studenti e genitori.

Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto) e i componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza.

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- ❑ esercita poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- ❑ promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento e di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

STAFF DIRIGENZIALE:

È composto dal Dirigente Scolastico e dai suoi tre Collaboratori.

9.1.1. Consiglio di Istituto

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo. È costituito da un numero variabile di componenti (da 14 a 19 componenti), secondo gli alunni iscritti. Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questo organismo ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di circolo/istituto si svolgono ogni triennio.

9.1.2 Collegio dei Docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

9.1.3. Il Comitato Scientifico (CS)

Composto da docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, può contribuire alla costruzione di un curriculum che tenga conto del lavoro e promuova un dialogo sistematico con il territorio.

9.2. RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI

LICEO LINGUISTICO	LICEO SCIENTIFICO A INDIRIZZO SPORTIVO
<input type="checkbox"/> Umanistico - Letterario: Prof. Besana <input type="checkbox"/> Linguistico: Prof.ssa Granata <input type="checkbox"/> Storico - Filosofico - Artistico - Religione: Prof.ssa Cambiaghi <input type="checkbox"/> Fisico - Matematico: Prof.ssa Zorzan <input type="checkbox"/> Motorio: Prof. Gobbi <input type="checkbox"/> Scientifico (chimico - biologico): Prof. Cortesi	<input type="checkbox"/> Umanistico - Letterario: Prof.ssa Omodei <input type="checkbox"/> Storico - Filosofico - Religione: Prof. Minola <input type="checkbox"/> Fisico - Matematico - Informatico: Prof.ssa Cesana <input type="checkbox"/> Motorio: Prof. Ravazzi <input type="checkbox"/> Scientifico (chimico - biologico): Prof.ssa Mozzi

9.2.1. Compiti dei Dipartimenti

È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento per presentarlo al Comitato Tecnico Scientifico per le procedure di informazione del Collegio dei Docenti.

In particolare, sono compiti dei dipartimenti:

- la programmazione disciplinare
- la definizione degli obiettivi e degli standard culturali d'istituto
- la definizione dei criteri di valutazione e delle griglie di misurazione degli standard
- la predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
- la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno.
- proporre gli obiettivi educativi d'Istituto
- predisporre (o selezionare tra quelli proposti dalle altre agenzie formative) i progetti culturali da eseguire nelle classi

- predisporre il piano delle competenze conformi agli Assi Culturali ed alle Competenze Comuni di Cittadinanza
- predisporre l'adozione dei libri di testo
- stesura dei progetti di PCTO da parte dei tutor
- ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti In caso di trattazione di questioni specifiche inerenti le diverse discipline.

9.3. ORGANIGRAMMA

Direttore	Dott. Massa Giulio
Dirigente scolastico	Prof.ssa Chiappa Miriam
Collaboratori del dirigente scolastico	Prof. Mattavelli Filippo Prof.ssa Mozzi Daniela Prof.ssa Zorzan Francesca
Responsabile segreteria didattica	Sig.ra Santacolomba Giovanna

9.3.1. Incarichi e responsabilità operative

Responsabili del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	Prof. Mattavelli Filippo Prof.ssa Zorzan Francesca
Responsabile area umanistico - letteraria	Prof. Besana Marco Prof.ssa Omodei Laura
Responsabile area scientifica	Prof.ssa Cesana Elisabetta Prof.ssa Zorzan Francesca
Responsabile area linguistica	Prof.ssa Granata Gloria Prof.ssa Lluch Monica
Responsabile area sportiva	Prof. Ravazzi Claudio
Referente BES e DSA	Prof.ssa Cesana Elisabetta
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	Prof.ssa Cesana Elisabetta Prof.ssa Miriam Chiappa Prof.ssa Mozzi Daniela Genitori: Sig.ra Seriola Raffaella
Responsabili laboratorio scientifico	Prof. Cortesi Matteo Prof.ssa Mozzi Daniela
Responsabile laboratorio informatico (IT)	Prof. Galbiati Giovanni
Responsabile biblioteca	Prof.ssa Santini Donatella
Responsabile attività integrative e parascolastiche, attività di teatro e cineforum	Prof. Minola Andrea
Responsabile attività turistiche	Prof. Mattavelli Filippo
Responsabile progetto PCTO	Prof.ssa Mozzi Daniela
Responsabile Piano di Miglioramento	Dott. Giulio Massa Prof.ssa Chiappa Miriam
Responsabili qualità	Dott. Giulio Massa Prof. Galbiati Giovanni Prof. Mattavelli Filippo Prof.ssa Zorzan Francesca
Commissione orario	Prof. Mattavelli Filippo Prof.ssa Zorzan Francesca

9.3.2. Corpo docente

Docente	Discipline	Anzianità (anno scolastico)
Besana Marco	Italiano, Geostoria	2015/16
Boffadossi Lorenzo	Storia dell'arte, Geostoria	2019/20
Bordoni Riccardo	Inglese	2019/20
Boré Anne	Conversazione Francese	2012/13
Brovelli Giulia Mara Maria	Francese, Inglese	2017/18
Cattaneo Alice	Conversazione Inglese, Global perspectives	2019/20
Cesana Elisabetta	Fisica, Matematica	2016/17
Chiappa Miriam	Italiano, Latino, Geostoria	2007/08
Cortesi Matteo	Scienze naturali	2017/18
Galbiati Giovanni	Informatica	1988/89
Gobbi Luca	Scienze Motorie e Sportive, Discipline Sportive	2019/20
Granata Gloria	Inglese	2007/08
Lluch Monica	Spagnolo	2011/12
Maggi Laura	Matematica, Fisica	2018/19
Marchica Federica	Tedesco, Inglese	2018/19
Mattavelli Filippo	Diritto ed Economia	2009/10
Mazzola Alice	Matematica, Fisica	2018/19
Mields Marion	Conversazione Tedesco	2015/16
Minola Andrea	Storia, Filosofia	2019/20
Mozzi Daniela	Scienze naturali	2011/12
Omodei Laura	Italiano, Latino	2012/13
Pitrelli Quintino	Religione	2018/19

Ravazzi Claudio	Scienze Motorie e Sportive, Discipline Sportive	2013/14
Santini Donatella	Italiano, Geostoria	2015/16
Seneviratne Seka	Science Coordinated	2020/21
Termine A. M. Cristina	Tedesco	1985/86
Tiessen Liesl	Inglese, History	2020/21
Zappa Alessandro	Scienze Motorie e Sportive, Discipline Sportive	2019/20
Zorzan Francesca	Matematica, Fisica	2014/15
Zullo Simone	Scienze Motorie e Sportive, Discipline Sportive	2018/19

9.3. CONSULENZE ESTERNE

Le consulenze esterne che intervengono direttamente nel prodotto formativo sono riferibili soprattutto a quattro campi specifici:

1. Manutenzione ed implementazione del Sistema Qualità degli Liceo Santagostino
2. Manutenzione e sviluppo del sistema informativo del Liceo Santagostino;
3. Orientamento e progettazione extracurricolare;
4. Sicurezza e Privacy.

9.2.1. Manutenzione ed implementazione del Sistema Qualità dei Licei Santagostino

Il Liceo Santagostino ha un Sistema Qualità certificato con riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione ed erogazione dei processi educativi e formativi per il Liceo Linguistico e per la progettazione ed erogazione di attività di orientamento in uscita.

9.2.2. Manutenzione e sviluppo del sistema informativo dei Licei Santagostino

La tecnologia informatica è ampiamente presente nel Liceo sia come strumento di gestione amministrativa, sia come strumento didattico che supporta trasversalmente tutte le aree disciplinari.

In particolare, il responsabile interno del sistema informativo del Liceo Santagostino è il Prof. Giovanni Galbiati, che si avvale dei seguenti consulenti esterni per la scelta e la manutenzione di hardware e software:

MONTI & RUSSO s.r.l. azienda fornitrice di hardware e di software operativi di base

NEGRONI SISTEMI s.r.l. azienda fornitrice di hardware di rete

9.2.3. Orientamento e Progettazione extracurricolare

Si vedano la Sezione Orientamento in Entrata e in Uscita e la Sezione Progettazione Curricolare e Extracurricolare.

9.2.4. Sicurezza e Privacy

Il Responsabile della Sicurezza secondo le vigenti normative in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è l'Ing. Stefano Italiano.

Il Responsabile del trattamento dei dati secondo la normativa per la tutela del diritto alla Privacy è il Dott. Giulio Massa.

9.4. CONTATTI

RAGIONE SOCIALE	ISTITUTI E. DE AMICIS s.r.l.
INDIRIZZO	Via Matteotti, 30
CAP	20064
CITTÀ	GORGONZOLA (MI)
TELEFONO	+0039 02 9515645
FAX	+0039 02 9511842
E-MAIL	info@liceisantagostino.it
URL	www.liceisantagostino.it
C.F. e P. IVA	03167390156
CODICE MECCANOGRAFICO	MIPL265008 Liceo Linguistico "Santagostino" MIPSD5000 Liceo Scientifico Indirizzo Sportivo "E. De Amicis"

SEGRETERIA

La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:30.

Potete rivolgervi qui per tutte le questioni generali inerenti la didattica e l'amministrazione, e per fissare gli appuntamenti con il Dirigente scolastico e il Gestore.

e-mail: info@liceisantagostino.it; segreteria@liceisantagostino.it

Direzione didattica

Il Dirigente scolastico riceve, solo previo appuntamento tramite la segreteria.

Per ogni altra richiesta di carattere generale vi preghiamo di rivolgervi al seguente indirizzo

e-mail: chiappa.miriam@ideamicis.it

